

Seguici su:

Parma

CERCA

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

RISTORANTI

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

Liquami dell'allevamento sversati nel fiume: una denuncia a Compiano



Gli scarti venivano fatti confluire nel torrente Ingegna, affluente del Taro. Multa di duemila euro e segnalazione del responsabile all'autorità giudiziaria

24 FEBBRAIO 2021

1 MINUTI DI LETTURA

Un allevamento zootecnico sversava i liquami con una condotta su ripidi terreni nei pressi del torrente Ingegna, affluente del Taro.

I reflui finivano così nel torrente, inquinandolo. I carabinieri Forestali della stazione di Borgotaro hanno individuato il responsabile che è stato sanzionato e segnalato all'autorità giudiziaria.

Lo sversamento di liquami proveniva da un'azienda di Compiano dedita all'allevamento di bovini per finire nel torrente Ingegna, affluente del fiume Taro.

L'allevamento, spiega la Forestale, ha evidenziato forti criticità nella gestione dei liquami che nonostante fossero contenuti in apposite concimaie, tracimavano liberamente nei terreni circostanti e venivano in parte prelevati con una pompa e con una condotta che li riversava cospicuamente su scoscesi terreni non lontani dall'allevamento.

Da qui, specie in presenza di piogge, ma anche a causa della pendenza del versante, i reflui zootecnici finivano, in parte, nel vicino torrente.

Una illecita immissione che produceva l'inquinamento del corpo

Leggi anche

Parma, sanati 200 scarichi nel Naviglio. Ora acque più pulite grazie a Comune e Ireti

Lotta allo smog, le proposte dell'Autorità di bacino per il Po

Massa Lubrense, riparte il progetto di Educazione ambientale "Ecolubrafriendly"

idrico con emissioni maleodoranti, variazione della trasparenza delle acque e formazione di schiuma.

L'illecito smaltimento è avvenuto in totale difformità con quanto stabilito dalla normativa di settore per la quale gli effluenti degli allevamenti possono essere utilizzati, fuori dai contenitori di stoccaggio, solamente in periodi prefissati e con modalità di distribuzione capillare sui terreni agricoli con funzione di fertirrigazione.

Il responsabile è stato segnalato all'autorità giudiziaria per irregolare smaltimento di rifiuti liquidi e, sulla base della normativa regionale, è stata elevata una sanzione di oltre duemila euro.

Argomenti

[ambiente](#)[appennino parmense](#)

© Riproduzione riservata

Gli articoli di Rep:

Gli italiani venduti alle milizie. Dal superstite al ruolo dell'Onu, tutti i misteri del sequestro

Il governatore Kasivita che guida la regione dove è avvenuto l'attacco: "Sono stati i nostri nemici. Ma quella strada la consideriamo sicura"

Draghi invita Salvini alla prudenza sul coronavirus. E circola l'ipotesi di nuove strette

Le mani delle mafie su negozi e aziende: così il Covid ha favorito la criminalità organizzata

BLOG



UNIVERSITÀ
di 18 e lode

A Unipr on Air il presidente di Save